



I social network nell'educazione (Parte II)

Maria Ranieri
Università di Firenze



L'ampia diffusione dei social network sta sollevando nuovi interrogativi anche sul versante educativo, dato che il loro impiego ha un impatto sulla vita socio-relazionale delle persone e sulle modalità di fruizione e produzione della conoscenza. Il problema può essere affrontato distinguendo **tre dimensioni** rilevanti:

- 1. Educare ai social network:** in questo caso, l'attenzione è posta sui social network come oggetto d'apprendimento nell'ottica di promuovere nel soggetto capacità critiche di uso consapevole e creativo.
- 2. Apprendere con i social network:** in questo caso, l'interesse cade sull'individuazione delle potenzialità dei social network per l'apprendimento, tenendo conto da un lato delle loro peculiari caratteristiche e dall'altro delle coordinate teorico-pedagogiche utili per identificarle.
- 3. Formarsi con i social network:** ci riferiamo a quelle forme di apprendimento informale che possono generarsi dall'esperienza stessa dei social network e, in particolare, ai potenziali benefici legati all'appartenenza a gruppi informali d'interesse, specie nel campo dello sviluppo professionale e del lifelong learning.



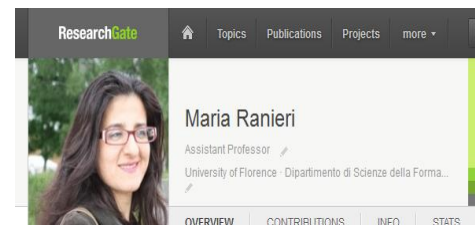
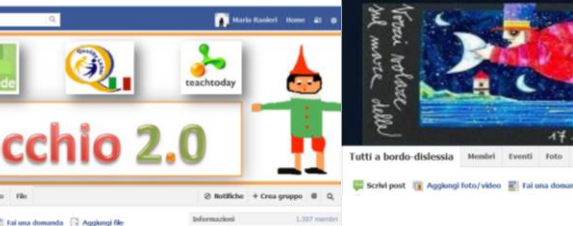
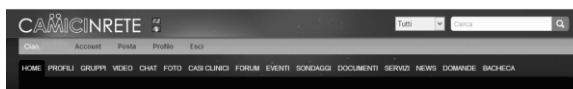
FORMARSI NEI SOCIAL NETWORK





Benché social network come Facebook siano nati principalmente per scopi di socializzazione, stiamo assistendo a una sorta di transizione da un uso meramente ricreativo di simili ambienti a un impiego di tipo professionale.

Del resto, gli adulti sono sempre più presenti nei social network e a questo fenomeno sembra accompagnarsi l'emergere di nuove pratiche d'uso di questi dispositivi, legate alle esigenze della professione.



Vantaggi	Svantaggi
<ul style="list-style-type: none">• Costruzione e negoziazione dell'identità professionale• Condivisione delle pratiche e delle esperienze didattiche, confronto metodologico e sulle pedagogie implicite• <i>Mentoring</i> continuo per i docenti novizi e confronto con risorse esterne per supporto tra pari• Supporto emotivo e socio-relazionale rispetto alle problematiche relative al vissuto professionale• Contaminazione tra reale e virtuale come fattore di innesco per nuove iniziative	<ul style="list-style-type: none">• Erosione dei confini tra identità personale e professionale, con conseguente difficoltà di gestione delle identità• Possibile controllo da parte dei superiori di quanto viene reso pubblico nel social network con conseguenze imprevedibili sul piano amministrativo• Livelli relativamente bassi di adozione di tecnologie come i social network• Livelli bassi di capacità d'uso dei social network

Vantaggi	Svantaggi
<ul style="list-style-type: none">• Espressione e negoziazione dell'identità professionale• Condivisione delle informazioni <p><i>Problem solving</i> in ambiente d'apprendimento "allargato"</p>	<ul style="list-style-type: none">• Rischi per la reputazione e l'immagine professionale• Rischi per la privacy propria e altrui, in particolare i pazienti• Rischi legati all'affidabilità delle informazioni

Vantaggi	Svantaggi
<ul style="list-style-type: none">• Riduzione dei tempi del ciclo della ricerca con ricadute positive sui costi• Allargamento dell'accesso all'informazione scientifica attraverso la disseminazione aperta dei prodotti della ricerca• Maggiori possibilità per la collaborazione, la condivisione e la generazione di nuove idee	<ul style="list-style-type: none">• Tempi eccessivi per la gestione del profilo personale su uno o più social network• Rischi per la qualità legati alla disseminazione di semilavorati o lavori in progress (problema dell'affidabilità)• Mancanza di procedure valutative alternative dei risultati della ricerca e di metriche spendibili ai fini della carriera

Uno sguardo al futuro

- Un primo ambito di riflessione riguarda il **rapporto tra formale e informale** nell'apprendimento. L'esposizione crescente a informazioni per così dire autentiche, senza per questo essere necessariamente affidabili, la difficoltà a stabilire confini tra spontaneo e istituzionale, la tendenza degli utenti ad appropriarsi dei social network non solo per il divertimento ma anche per apprendimento e formazione, tutto ciò sta generando **tensioni** per le quali non si intravedono all'orizzonte facili soluzioni.
- Una seconda area di interesse ha a che fare con il **tema dell'identità professionale**. Questo tema riguarda la reputazione, l'immagine e la credibilità del professionista, ossia aspetti cruciali della rappresentazione sociale della professione. I social network stanno erodendo i confini tra identità personale e professionale, rimettendo seriamente in discussione il concetto di reputazione con conseguenze significative sul piano sociale.
- Un terzo campo di ricerca, infine, concerne lo studio delle **nuove pratiche emergenti**: dall'*online people tagging* alla *content curation* all'uso dei *social mobile media* per la formazione.



Grazie! 😊

Maria Ranieri
Università di Firenze

